

## REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.  
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)**Parere n. 238 del 20/05/2009**

Oggetto: **COMUNE DI LEGNAGO – Settore LL.PP. e Urbanistica - Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago, con contestuale ampliamento della discarica in esercizio. Comune di localizzazione: Legnago (VR). Comune interessato: Bergantino (RO).**  
**Integrazione alle prescrizioni AIA di cui al parere n. 227 del 11/03/2009.**

**PREMESSA**

In data 18 aprile 2008 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dal COMUNE DI LEGNAGO – Settore LL.PP. e Urbanistica domanda di giudizio di compatibilità ambientale e approvazione del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, acquisita con prot. n. 209070/45.07.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale e il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 18 aprile 2008 sui quotidiani "L'Arena" e "Il Gazzettino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Provincia di Verona – Settore Ecologia, la Provincia di Rovigo – Area Ambiente, il Comune di Legnago (VR), il Comune di Bergantino (RO).

Ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 05/05/2008 presso il Municipio del Comune di Legnago (VR) ed in data 06/05/2008 presso l'Auditorium Municipale del Comune di Bergantino (RO).

Entro i termini sono pervenute osservazioni e pareri, di cui agli artt. 16 e 17 della L.R. 10/99, tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai seguenti soggetti:

<i>Mittente</i>	<i>Data</i>	<i>Protocollo</i>
Comune di Bergantino (RO)	17/06/08	316711/45/07
Provincia di Verona – Settore Ecologia	18/07/08	366282/45/07 E. 410.01.1

Fuori termine sono pervenute osservazioni e pareri, di cui agli artt. 16 e 17 della L.R. 10/99, tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai seguenti soggetti:

<i>Mittente</i>	<i>Data</i>	<i>Protocollo</i>
ARPAV – Dipartimento di Verona	22/12/08	657986/45/07 E. 410.01.1

In data 03 ottobre 2008, il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento.

Con nota in data 09/07/2007 la ditta La ditta LE.SE., per conto del Comune di Legnago VR, ha depositato presso gli Uffici dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1998, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del procedimento di VIA, allegando a tal fine la necessaria documentazione integrativa.

Successivamente il proponente ha ritenuto opportuno presentare con nota prot. n. 653424/57.19 del 09/12/2008 una nuova versione dell'istanza di AIA, aggiornata.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'interventi, la Commissione Regionale V.I.A., è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e succ. mod. ed integr.

La Commissione Regionale VIA, nella seduta del 11 marzo 2009, veniva integrata dall'Autorità Ambientale per l'AIA nella persona del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio o di un suo delegato, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nella seduta del 11 marzo 2009, la Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale reso nella medesima seduta, esprimeva altresì, ad unanimità dei componenti, parere favorevole all'approvazione del progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni indicate nel parere, n. 227 del 11 marzo 2009, di seguito riportato.

Nella seduta del 11 marzo 2009, la medesima Commissione Regionale V.I.A. integrata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e della Circolare del 31 ottobre 2008, pubblicata nel BUR n. 98 del 28 novembre 2008, dal Dott. Giuliano Vendrame delegato del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, essendo l'impianto in questione soggetto ad AIA e tenuto conto del parere favorevole n. 227, di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto già reso in data odierna 11 marzo 2009, ha espresso altresì all'unanimità dei presenti, parere favorevole:

- al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, esclusivamente per:
  - i lavori di ampliamento della discarica del Sistema Integrato attraverso la realizzazione di tre nuovi lotti (D, E ed F) subordinando il rilascio dell'AIA all'esercizio dei lotti stessi alla consegna di quanto specificato al punto 4;
  - l'esercizio mediante ribaulatura del lotto C (la cui attivazione non necessita la realizzazione di alcuna opera);
  - l'esercizio dell'esistente impianto di selezione e produzione di biostabilizzato,

subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni indicate nel parere, n. 227 del 11 marzo 2009, approvato con DGRV n. 994 del 21/04/2009.

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

Sulla base di quanto deliberato dalla Giunta regionale, il Comune di Legnago risulta essere in possesso di *“un giudizio di compatibilità ambientale e approvazione del progetto”* relativamente alla *“Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del primo tratto in alveo della discarica per rifiuti non pericolosi di Torretta di Legnago (VR) con contestuale ampliamento della discarica in esercizio”* e di un *“autorizzazione all'esercizio”* del *“Sistema integrato di trattamento e smaltimento dei r.s.u. sito in loc. Torretta a Legnago (VR)”* che legittima:

- i lavori di ampliamento della discarica attraverso la realizzazione di tre nuovi lotti (Lotti D, E ed F);
  - l'esercizio mediante ribaulatura del lotto C (la cui attivazione non necessita di alcuna opera)
  - l'esercizio dell'impianto di selezione e produzione di biostabilizzato,
- e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, esclusivamente per:

- i lavori di ampliamento della discarica del Sistema Integrato attraverso la realizzazione di tre nuovi lotti (D, E ed F) subordinando il rilascio dell'AIA all'esercizio dei lotti stessi alla consegna di quanto specificato al punto 4;
- l'esercizio mediante ribaulatura del lotto C (la cui attivazione non necessita la realizzazione di alcuna opera);
- l'esercizio dell'esistente impianto di selezione e produzione di biostabilizzato.

Per quanto riguarda in particolare le emissioni atmosferiche prodotte dal Sistema Integrato, il succitato parere prevede l'autorizzazione alle emissioni provenienti dall'impianto di recupero del biogas da discarica, costituito da 3 motori a ciclo otto della potenza elettrica di 300 kW ciascuno; non contempla, invece, l'autorizzazione alle emissioni provenienti dal biofiltro in uso presso l'impianto.

Tale aspetto, in realtà, era già stato discusso nell'ambito della seduta della "Commissione V.I.A. integrata" in data 11/03/2009; in tal senso, per quanto riguarda le valutazioni connesse alle emissioni prodotte dal biofiltro in uso presso l'impianto, la relazione istruttoria della Direzione Regionale Tutela Ambiente – Servizio Rifiuti, recitava:

*“Il biofiltro in uso presso l'impianto ha fatto rilevare un valore in uscita compreso tra 200 e 600 U.O./m<sup>3</sup> per le due sezioni da cui è costituito il biofiltro. Le LG non prevedono valori univoci di riferimento per quanto riguarda le emissioni in uscita al biofiltro in quanto al paragrafo E.2.3 è previsto “un valore teorico in uscita dal biofiltro inferiore alle 300 U.O./m<sup>3</sup>” mentre al paragrafo E.4.7 si suggerisce di “ridurre le emissioni derivanti dal trattamento meccanico biologico” a valori inferiori a 500 – 6000 U.O./m<sup>3</sup>. Inoltre, al paragrafo 3.2.3 del Bref di riferimento, sono indicati valori sulle emissioni da impianti di trattamento meccanico biologico compresi tra 50 – 500 U.O./m<sup>3</sup>.*

*In base a quanto sopra detto, in considerazione anche del particolare contesto ambientale nel quale è inserito l'impianto (il biofiltro si trova all'interno di un'area di discarica), si ritiene, in accordo con ARPAV – ORC, di individuare come valore di riferimento in uscita dal biofiltro 500 U.O./m<sup>3</sup>, così come già individuato dalla normativa di alcuni stati europei (TA Luft – Germania)”.*

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione del dispositivo contenuto nel D. Lgs. 59/2005 in materia di emissioni è stato proposto dalla struttura Regionale competente per materia, di integrare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con DGRV n. 994 del 21/04/2009, con le seguenti prescrizioni:

- “Sono autorizzate, nel rispetto del limite di 500 U.O./m<sup>3</sup>, le emissioni in atmosfera provenienti dal biofiltro asservito all'impianto di selezione e produzione di biostabilizzato ”
- “Deve essere effettuata una costante manutenzione del biofiltro al fine di garantire l'uniformità, il mantenimento dei parametri ottimali riguardo a pH, T °C, umidità, e l'efficienza di abbattimento delle sostanze odorogene, effettuando periodiche analisi per verificarne il corretto funzionamento
- “Il letto filtrante deve essere sottoposto a frequenti rivoltamenti sulla base delle verifiche di efficienza del biofiltro stesso, con sostituzioni parziali del materiale al fine di mantenere la necessaria porosità”.

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti (ad eccezione del Presidente della Commissione Regionale V.I.A., del Dott. Gerry Boratto, dell'Ing. Guido Cuzzolin, componenti esperti della Commissione), integrata ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 23 della L.R. 10/99 dal delegato del Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, dal delegato del Dirigente Responsabile Tutela Ambiente della Provincia di Rovigo, dal

rappresentante della Direzione Regionale Tutela Ambiente, dal rappresentante della Direzione Regionale Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, dal Dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile di Verona (assenti il Dirigente Responsabile Tutela Ambiente della Provincia di Verona, Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Rovigo, il Presidente della Provincia di Rovigo, il Sindaco del Comune di Legnago, il Sindaco del Comune di Bergantino, il Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica, il Dirigente Regionale della Direzione Foreste ed Economia Montana, il Dirigente dell'Unità Periferica Servizio Forestale Regionale di Verona, il Dirigente dell'Unità Periferica Servizio Forestale Regionale di Rovigo, il Dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile di Rovigo) e della Circolare del 31 ottobre 2008, pubblicata nel BUR n. 98 del 28 novembre 2008, dal delegato del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, Dott. Giuliano Vendrame, essendo l'impianto in questione soggetto ad AIA e tenuto conto del parere favorevole di compatibilità ambientale e contestuale approvazione del progetto, n. 227 dell'11 marzo 2009, già approvata con DGRV n. 994 del 21/04/2009, nonché di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, esprime all'unanimità dei presenti,

**parere favorevole**

alla proposta di integrazione alla prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, riportate nel parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 227 del 11 marzo 2009, approvato con DGRV n. 994 del 21/04/2009 e di seguito riportate:

- sono autorizzate, nel rispetto del limite di 500 U.O./m<sup>3</sup>, le emissioni in atmosfera provenienti dal biofiltro asservito all'impianto di selezione e produzione di biostabilizzato.
- Deve essere effettuata una costante manutenzione del biofiltro al fine di garantire l'uniformità, il mantenimento dei parametri ottimali riguardo a pH, T °C, umidità, e l'efficienza di abbattimento delle sostanze odorigene, effettuando periodiche analisi per verificarne il corretto funzionamento.
- Il letto filtrante deve essere sottoposto a frequenti rivoltamenti sulla base delle verifiche di efficienza del biofiltro stesso, con sostituzioni parziali del materiale al fine di mantenere la necessaria porosità,

fatte salve tutte le restanti prescrizioni e raccomandazioni di cui al citato parere n. 227 del 11 marzo 2009.

Il Segretario della  
Commissione V.I.A.  
*Dott.ssa Agnese Rosa*

Il Presidente della  
Commissione V.I.A.  
*Ing. Silvano Vernizzi*

Il Dirigente  
Unità Complessa V.I.A.  
*Dott.ssa Laura Salvatore*

Il Vice Presidente della  
Commissione V.I.A.  
*Avv. Paola Noemi Furlanis*